

IL VATICANO

**«Gli abusi sui bambini
delitto orribile
Ma non solo tra noi»**

Sugli abusi sessuali, e non solo in Germania, la Chiesa ha «affrontato il manifestarsi del problema con tempestività e decisione». Ma accusare solo la chiesa - dice il portavoce vaticano, Federico Lombardi - non è bene: in Austria «i casi accertati in istituzioni riconducibili alla Chiesa sono stati 17, mentre ve ne sono stati altri 510 in altri ambienti». L'abuso sessuale sui bambini, ha continuato, «è sempre stato considerato uno dei più gravi. Anche la Lettera "De delictis gravioribus" del 2001, talora inopportuna citata come causa di una cultura del silenzio». Quel testo, ricorda padre Lombardi, è stato «un segnale determinante per richiamare l'episcopato alla gravità del problema e un impulso concreto per l'elaborazione di direttive operative per affrontarlo». Il travaglio della Chiesa è gravissimo, ma «bisogna fare tutto il possibile perché se ne ottengano anche risultati positivi, di migliore protezione dell'infanzia e della gioventù nella Chiesa e nella società».

LA CHIESA OLANDESE

La Conferenza episcopale olandese avvierà un'inchiesta indipendente per accertare quanto accaduto in diverse scuole cattoliche dove sono state denunciati casi di abusi sui bambini.

con «un muro di silenzio» per evitare che la verità trapelasse fuori dalle istituzioni coinvolte. E in un articolo sulla *Süddeutsche Zeitung* la leader liberale invoca risarcimenti per le vittime anche se fosse intervenuta la prescrizione giudiziaria.

Un'altra ministra federale, la cristiano-democratica Annette Schavan, responsabile dell'Istruzione, è invocata «tolleranza zero» contro i preti pedofili dal momento che «la violenza sugli scolari rappresenta la più grave rottura del rapporto di fiducia che si possa immaginare». Insieme a Kristina Schröder, ministro della Famiglia, ha lanciato il progetto di un comitato permanente, formato da esponenti del mondo scolastico e da delegati delle Chiese cattolica e protestante, con lo scopo di varare procedure vincolanti da seguire nei casi di abusi sessuali. In cantiere c'è anche una campagna di sensibilizzazione rivolta ai bambini perché sappiano riconoscere e trovino il coraggio di denunciare eventuali approcci molesti. ❖

**Archivio della Stasi, forse
il direttore era una spia**

Scandalo a Berlino. Dubbi sul passato del direttore, troppo legato sotto la Ddr a organizzazioni come "Weltfriedensrat" e "Weg mit den Berufsverboten". Lui ribatte: erano solo organizzazioni studentesche e politiche.

Laura Lucchini
BERLINO

Ogni mese, la fondazione Birthler Behörde di Berlino riceve 8.000 richieste di ex cittadini della Germania dell'est che chiedono se esistano dossier sul proprio conto. A questa fondazione è stato affidato il delicato compito di far luce sulla struttura e il tipo di informazioni che la polizia segreta della Germania est, la Stasi, raccoglieva, grazie a circa 624.000 spie, collaboratori non ufficiali. Molti documenti sono andati distrutti, quelli esistenti sono difficili da interpretare. La fondazione di Berlino ha dunque un ruolo politico vitale: decide quando e quali informazioni pubblicare, come e chi chiamare in causa. La scorsa settimana sono state rese pubbliche informazioni sul premio Nobel Günter Grass.

Ma ora il direttore Hans Altendorf, così come molti politici su cui ha pubblicato rivelazioni scomode, avrebbe qualche scheletro nell'armadio. Secondo il conservatore *Die Welt* avrebbe fatto parte di due diverse «organizzazioni comuniste clandestine» della Repubblica Federale, il Weltfriedensrat, movimento allora collegato al Kgb, e l'iniziativa

**Nobel nel mirino
La scorsa settimana
pubblicate informazioni
su Günter Grass**

patrocinata dalla Ddr Weg mit den Berufsverboten.

Già nel 2001, quando Altendorf fu nominato direttore dell'archivio, alcuni conservatori avevano chiesto un chiarimento sulla sua partecipazione nella federazione delle scuole superiori socialiste (Shb). Nessuno ritenne in quel momento le «accuse» tanto importanti da dover richiedere chiarimenti e la questione fu presto dimenticata.

In un'intervista al quotidiano *Süd-*

deutsche Zeitung Altendorf ora sottolinea la differenza tra l'appartenenza a un gruppo studentesco e l'attività di spia.

ERA IL MOVIMENTO STUDENTESCO

«La collaborazione con la Stasi e i movimenti studenteschi non si possono mettere sullo stesso piano», ha detto. Parlando della sua attività nel Weltfriedensrat, Altendorf ha ammesso: è stato «un grosso errore politico. Si trattava di un'organizzazione che si rivolgeva ad attivisti della pace, anche a quelli che non erano vicini a Mosca. Sugeriva di fatto un'ampiezza politica, che poi non risultò essere tale». Perché non ha chiarito prima, visto che lui stesso invita a farlo? In risposta offre «la

mia collaborazione al comitato della fondazione per una dialogo a riguardo. Anche nel 2001 ci fu un dialogo». Mentre la Cdu a Berlino sostiene che Altendorf non ha la sufficiente autorità per mantenere il suo incarico e chiede che venga sospeso almeno fino a quando non chiarisca in tutto e per tutto il suo passato, la delegata federale della fondazione che gestisce l'ex archivio della Stasi, Marianne Birthler, ha espresso in un comunicato il suo appoggio. «Non c'è per me alcun motivo per togliere la mia fiducia al direttore della fondazione. Le sue competenze tecniche sono inconfutabili, altrimenti il Governo federale non avrebbe mai accettato la sua candidatura». ❖

World Kidney Day
11 Marzo 2010

GIORNATA MONDIALE DEL RENE 2010
11 MARZO 2010

Federica Pellegrini
Campionessa olimpionica e mondiale, detentrici dei record mondiali nei 200 e 400 stile libero

Stanno bene i tuoi reni?
Al mondo **1 persona su 10** ha un danno renale.
Controlla se sei a rischio.

FIR ONLUS
Fondazione Italiana del Rene

Si ringrazia:
FERROVIE
mobilità
ROMA

In collaborazione con:
Libero
IL TEMPO
AttelleMiele